

VareseNews

La nazionale svizzera scopre il percorso iridato

Pubblicato: Giovedì 6 Marzo 2008

Non può essere un sopralluogo comune quello effettuato dalla nazionale svizzera di ciclismo sul percorso dei mondiali di Varese 2008. La nostra città infatti porta **un dolce ricordo alla selezione rossocrociata**, che proprio all'ippodromo delle Bettole festeggiò nel lontano 1951 una vittoria storica, quella ottenuta da **Ferdi Kubler** (nella foto).

✖ Oggi è toccato a **René Savary e Marcello Albasini**, responsabili delle nazionali dei professionisti e degli Under 23, scoprire le insidie del tracciato varesino accompagnati da **due preziosi collaboratori della Binda**, Roberto Casnati e Armando Zuin. I due tecnici elvetici hanno visionato sia i percorsi delle cronometro sia quello della prova in linea, comune a tutte le categorie. «Il tracciato della cronometro professionisti – ha commentato Savary – **si adatta perfettamente alle caratteristiche di Fabian Cancellara**: qui troverà tutto quello che gli serve per puntare alla vittoria. La sua prestazione dipenderà anche da come uscirà dai Giochi Olimpici di Pechino, se avrà ancora la condizione ideale, soprattutto se avrà ancora gli stimoli adatti per puntare alla maglia iridata». Per quanto riguarda gli Under 23, Albasini ha sottolineato: «Non abbiamo un grande numero di praticanti su cui pescare, quindi dobbiamo aspettare l'avvicinarsi dell'appuntamento di settembre per selezionare i ragazzi più in forma. Per quanto riguarda la prova in linea, credo si debba dare **molto credito a corridori belgi e olandesi abitui a correre su strade strette**, su percorsi che comportano brusche variazioni di ritmo. Quanto alle cronometro, Under e donne, credo che il tratto che attraversa la Valganna sarà quello che farà la differenza, chi avrà la forza di spingere il rapporto sul tratto di falsopiano sarà colui o colei che può puntare al titolo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it